

DECRETO COMMISSARIALE N.1 DEL 11.12.2025

OGGETTO: Presa d'atto della nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (art. 8 comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 s.m.i)

VISTA la legge regionale 30 novembre 2021 n. 17: *"Istituzione dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio .0"* con la quale è stata istituita l'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (Di seguito anche denominata Azienda.0) avente finalità di *"razionalizzare ed ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale, attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici ed operativi a valenza regionale e l'esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti del servizio sanitario regionale"*;

VISTA la DGR n.44 del 30 gennaio 2025 avente ad oggetto *"Legge Regionale 30 novembre 2021, n.17 ss.mm. e ii," Istituzione dell'Azienda Regionale dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0"* art. 39 L.R. n.20/2024. *Modifica della DGR n.917/2023* che stabilisce la nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio .0 nelle more della nomina, mediante avviso pubblico, del Direttore Generale;

DATO ATTO che la nomina riveste natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione Regionale e che il Presidente della Regione Lazio con prot. N. 136605 del 4 febbraio 2025 ha dato mandato alle strutture regionali competenti di predisporre gli atti per la nomina della Dott.ssa Paola Longo quale Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio .0;

DATO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 febbraio 2025 n. T00020 avente ad oggetto: *"Nomina del Commissario Straordinario Dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (art. 8 comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 s.m.i)"* che si allega quale parte integrante e sostanziale con il quale è stata nominata quale Commissario Straordinario la Dott.ssa Paola Longo, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la Dott.ssa Paola Longo è presente nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, pubblicato dal Ministero della Salute;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di carichi pendenti, la negatività del casellario giudiziale e la dichiarazione della Corte dei Conti – Procura Regionale per il Lazio *"verifica di dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n.445/2000"*;

ACCERTATA l'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n.39 e della normativa vigente in materia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA di

PRENDERE ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 febbraio 2025 n. T00020 avente ad oggetto:” *Nomina del Commissario Straordinario Dell’Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (art. 8 comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 s.m.i)*” che si allega quale parte integrante e sostanziale;

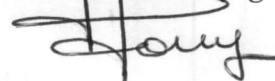
PRENDERE ATTO che Il Commissario Straordinario Dott.ssa Paola Longo nata a Roma il 7 agosto 1963 giusto Decreto T00020 del 14 febbraio 2025 svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferitegli dalla vigente normativa;

PRENDERE ATTO che per lo svolgimento del suddetto incarico non le verrà riconosciuto alcun compenso;

DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul sito dell’Azienda Albo on line.

Il Commissario Straordinario
Azienda Regionale Sanitaria
Lazio.0

Dott.ssa Paola Longo



Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 febbraio 2025, n. T00020

Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.).

OGGETTO: Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, della dirigenza e del personale regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

DATO ATTO che con delibera di Giunta regionale del 24 aprile 2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” è stata istituita la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 giugno 1994 n. 18 e successive modificazioni concernente “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- il d. lgs. 4 agosto 2016, n. 171 “Attuazione della delega di cui all’art. 11, comma 1, lett. p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria” che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alle modalità di conferimento degli incarichi di Direttore Generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte delle Regioni;
- l’art. 34 della L.R. 12 del 10 agosto 2016 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto “*XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023 n. 234 con la quale è stato conferito al dr. Andrea Urbani l’incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTE le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

VISTA la Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 «*Istituzione dell’Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0*» con la quale è stata istituita l’Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (di seguito anche «Azienda Lazio.0» o «Lazio.0») avente la finalità di «*razionalizzare e ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale, attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici e operativi a valenza regionale e l’esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti del servizio sanitario regionale*»;

VISTA la DGR n. 44 del 30 gennaio 2025 avente ad oggetto “*Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 e ss.mm. e ii., "Istituzione dell’Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0", articolo 39 L. R. n. 20/2024. Modifica della DGR n. 917/2023*”, che stabilisce la nomina del Commissario Straordinario dell’Azienda Lazio.0 nelle more della nomina, mediante avviso pubblico, del Direttore Generale;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 136605 del 4 febbraio 2025, il Presidente della Regione Lazio ha dato mandato, alle strutture regionali competenti, di predisporre gli atti necessari per la nomina della Dott.ssa Paola Longo, quale Commissario Straordinario dell’Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0;

CONSIDERATO che l’incarico di Commissario Straordinario riveste natura fiduciaria nell’ambito dell’Amministrazione regionale;

CONSIDERATO, altresì, che il commissario straordinario deve essere in possesso dei requisiti previsti dall’art. 3bis, comma 2, d.lgs. 502/92 così come modificato dal d.lgs. 171/2016;

VISTO l’elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, pubblicato dal Ministero della Salute, nel quale è presente la Dott.ssa Paola Longo;

PRESO ATTO che

- l’articolo 3, comma 11, del d.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. prevede che “Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:
 - a) *coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell’articolo 166 del codice penale;*
 - b) *coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l’arresto obbligatorio in flagranza;*

- c) *coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;*
- d) *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata”;*
- *l'articolo 8, comma 1ter della legge regionale n. 18/1994 prevede che “Non possono essere nominati direttori generali coloro che rientrano nelle fattispecie elencate nell'articolo 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 (Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42), non può essere nominato direttore generale chi, ritenuto responsabile di condotte dolose, sia omissive che commissive, sia stato condannato dalla Corte dei conti, anche con sentenza non definitiva”;*

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

TENUTO CONTO che, ai sensi della normativa vigente, sono state avviate le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dalla Dott.ssa Paola Longo, in particolare:

- è stato richiesto con nota prot. n. 1015341 del 9 agosto 2024 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- è stato richiesto con nota prot. n. 1015333 del 9 agosto 2024 alla Corte dei Conti sez. giurisdizionale del Lazio, il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di sentenze di condanna anche non definitive, per condotte dolose, sia omissive che commissive;
- con nota prot. n. 1015326 del 9 agosto 2024, sono state richieste informazioni all'INPS concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato;
- è stata consultata, tramite il sistema Telemaco, la scheda personale presente nel Registro delle Imprese;
- è stata consultata, tramite il sito del Ministero dell'Interno, l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- è stato consultato, tramite il sito del Senato della Repubblica, l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

ACQUISITA, da parte della Dott.ssa Paola Longo, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso l'istruttoria attestando l'insussistenza di motivi ostativi alla prosecuzione della procedura di affidamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che è stato acquisito:

- il certificato del Casellario giudiziale dalla Procura della Repubblica di Roma (nota prot. 1064548 del 2 settembre 2024);
- nota della Corte dei Conti – Procura Regionale per il Lazio, avente ad oggetto “verifica dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000 LONGO PAOLA (nota prot. 1132030 del 17 settembre 2024);

ATTESO che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla nomina del Commissario straordinario dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0 nella persona della Dottoressa Paola Longo, che rimarrà in carica fino alla nomina, mediante avviso pubblico, del Direttore Generale;

TENUTO CONTO che non verrà riconosciuto alcun compenso alla Dott.ssa Paola Longo per l'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

- di nominare Commissario Straordinario dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0 la Dott.ssa Paola Longo, con effetto dal 15 febbraio 2025 fino alla nomina, mediante avviso pubblico, del Direttore Generale;
- il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferitigli dalla vigente normativa;
- di non riconoscere alcun compenso alla Dott.ssa Paola Longo, per l'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0.

Il presente decreto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Presidente
Francesco Rocca